



FSC

Centro Culturale della Fondazione Collegio San Carlo

Politica

Istituzioni e società nelle culture dell'Occidente

CICLO DI LEZIONI
SETTEMBRE - DICEMBRE 2017

venerdì 29 settembre 2017, ore 17.30

Che cos'è la politica?

Dall'età moderna allo spazio globale

Carlo Galli

Professore di Storia delle dottrine politiche - Università di Bologna

venerdì 6 ottobre 2017, ore 17.30

La politica nella polis

Teorie della giustizia e conflitto sociale
nella filosofia greca classica

Mauro Bonazzi

Professore di Storia della filosofia antica - Università di Milano

venerdì 13 ottobre 2017, ore 17.30

Contro l'assolutismo

Filosofia e politica nell'illuminismo

Paolo Quintili

Professore di Storia della filosofia - Università di Roma «Tor Vergata»

venerdì 27 ottobre 2017, ore 17.30

Donne, diritti, democrazia fra Ottocento e Novecento

Silvia Salvatici

Professoressa di Storia contemporanea - Università di Milano

venerdì 10 novembre 2017, ore 17.30

Opinione pubblica

Comunicazione politica e crisi della rappresentanza
nell'epoca di internet

Massimiliano Panarari

Editorialista - «La Stampa»

venerdì 17 novembre 2017, ore 17.30

Le contraddizioni della democrazia nell'Europa contemporanea

Ernesto Galli della Loggia

Professore emerito di Storia contemporanea - Scuola Normale Superiore, Pisa

venerdì 1 dicembre 2017, ore 17.30

Scienza e politica

Il ruolo della ricerca scientifica nei sistemi democratici

Gilberto Corbellini

Professore di Storia della medicina - Università di Roma «La Sapienza»

Con il contributo di

BPER: 150 Da 150 anni.
Vicina.
Oltre le attese.
Banca

Le conferenze del ciclo *Politica* saranno trasmesse in **diretta web** sul sito

www.fondazione sancarlo.it

FSC **live**stream

La partecipazione è libera e a richiesta si rilasciano attestati di partecipazione.
Il ciclo di lezioni è organizzato dalla Fondazione Collegio San Carlo di Modena, ente accreditato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva di accreditamento degli enti di formazione del personale della scuola n. 170/2016.
Le lezioni si tengono presso la sede della Fondazione, in via San Carlo 5, Modena.
059.421240 - cc@fondazione sancarlo.it - www.fondazione sancarlo.it

Fondazione Collegio San Carlo di Modena

Centro Culturale

Pochi concetti hanno conosciuto nella storia così tante declinazioni e sono stati oggetto di così tante e differenti interpretazioni come quello di *politica*. Tale complessità è acuita dal fatto che qualsiasi riflessione sull'idea di politica non può prescindere dall'analisi di due dimensioni diverse, ma che inevitabilmente si intersecano. Da una parte, bisogna considerare le forme concrete che il vivere comunitario ha assunto nel corso del tempo: dalla *polis* greca alle esperienze comunali, dall'affermazione dello Stato costituzionale in età moderna alla realizzazione delle democrazie nel Novecento. Dall'altra, è necessario confrontarsi con alcune questioni teoriche di lunga durata, che hanno attraversato il pensiero politico e che continuano a esercitare un'influenza decisiva nel dibattito pubblico: la giustificazione e la legittimità del potere, il principio di rappresentanza, gli effetti della conflittualità sociale e il problema del consenso, solo per citarne alcune. Il tentativo di indagare gli incroci tra queste due dimensioni costituisce il principale obiettivo del ciclo di conferenze organizzato dal Centro Culturale della Fondazione Collegio San Carlo, la cui seconda parte si svolgerà tra febbraio e aprile 2018 e sarà rivolta soprattutto all'esame di temi attinenti al mondo contemporaneo.

Il ciclo si snoda attraverso un percorso dichiaratamente interdisciplinare, fondato non soltanto sui contributi della filosofia politica, ma anche sull'apporto della storiografia, delle teorie della comunicazione e del sapere scientifico. Il punto di partenza è rappresentato da una riflessione sulla natura della politica e sul suo statuto a cominciare dallo studio delle categorie che più in profondità hanno caratterizzato la vita sociale dell'Occidente. Si dedicherà pertanto ampio spazio alla relazione che l'agire politico intrattiene con i valori etici, all'equilibrio sempre precario tra i progetti politici e la loro attuazione e alla dialettica tra ordine e conflitto, nonché al problema della distribuzione delle risorse. Per quanto riguarda l'antichità, molti di questi temi trovano senza dubbio una prima sistematizzazione nel contesto della Grecia classica, dove si misurano concezioni della politica e teorie della giustizia difficilmente conciliabili tra loro, come quelle che si ritrovano nella *Guerra del Peloponneso* di Tucidide, nei dialoghi platonici e nel pensiero dei sofisti. Questi modelli si differenziano sia per il loro rapporto con il potere sia per la loro considerazione dell'ordine divino e terreno, ponendo l'accento ora sull'uno, ora sull'altro. Ad ogni modo, sarà con l'imporsi del cristianesimo in epoca tardoantica, e più ancora durante il Medioevo, che alla politica sarà riconosciuto un carattere trascendente, in cui il vero bene da perseguire è posto al di là del mondo terreno. A partire dalla modernità i teorici della filosofia politica dovranno fare i conti con la disgregazione dell'unità della *res publica christiana* e giungeranno a sostenere un'idea di ordine politico come artificio tecnico frutto della razionalità dell'uomo. Combinando elaborazione teorica e impegno civile, nel corso del XVIII secolo l'illuminismo francese proverà a proporre una soluzione allo scontro tra la sovranità dello Stato e le esigenze dell'individuo, attraverso la critica all'assolutismo monarchico e la teorizzazione della divisione dei poteri, che porterà alla nascita del costituzionalismo. Con l'affermazione dei diritti umani si apre una nuova stagione per la storia dell'Occidente, segnata tra Ottocento e Novecento dall'irruzione delle masse sulla scena politica, dall'emergere della categoria dell'opinione pubblica, dal tortuoso processo di emancipazione civile delle donne e dall'aperto contrasto tra democrazie liberali e socialdemocratiche e totalitarismi. Nel corso del ciclo di conferenze particolare attenzione sarà quindi riservata all'indagine delle potenzialità e dei limiti della forma di governo democratica. Da una parte, infatti, la democrazia è il regime politico che ha garantito storicamente la difesa, su larga scala, delle libertà costituzionali e della dignità della persona contro l'oppressione e la violenza delle dittature e lo sfruttamento imposto da nazionalismi e imperialismi; dall'altra parte, non di rado essa appare come un meccanismo ideologico di potere, la cui solidità è messa in crisi da fattori sia interni che esterni, quali l'autoreferenzialità delle classi dirigenti, l'indifferenza sociale dei poteri economici e finanziari e la complessità dei processi di integrazione culturale. A questo elenco tutt'altro che definitivo, si deve aggiungere almeno il controverso legame tra scienza e politica, destinato a rendere nuovamente attuale una questione le cui origini rimontano all'età moderna: l'avanzamento del sapere scientifico e della tecnica deve essere interpretato come una possibile fonte di derive autoritarie o al contrario come uno strumento in grado di promuovere lo sviluppo dell'autonomia e dell'intraprendenza del singolo, contribuendo al tempo stesso alla creazione di sistemi sociali più liberi e giusti? Si tratta di problemi di vasta portata e tutt'altro che risolti, ma che possono essere affrontati soltanto in una prospettiva che riesca a integrare l'analisi delle dinamiche storiche con l'approfondimento concettuale.

Carlo Galli è professore di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Bologna. Deputato della Repubblica nella XVII legislatura, è direttore della rivista «Filosofia politica». Nei suoi studi ha approfondito la storia del pensiero politico moderno e contemporaneo, concentrandosi sulle trasformazioni concettuali delle categorie di Stato, costituzione, sovranità, rappresentanza, guerra e democrazia e su alcuni autori cruciali, tra cui Machiavelli, Hobbes, Weber, Jünger e Schmitt, dei quali ha curato anche l'edizione di numerosi testi. Di recente ha pubblicato: *Il disagio della democrazia* (Torino 2011); *I riluttanti. Le élites italiane di fronte alla responsabilità* (Roma-Bari 2012); *Abbicci della cronaca politica* (Bologna 2012); *Sinistra. Per il lavoro, per la democrazia* (Milano 2013); *Perché ancora destra e sinistra* (Roma-Bari 2013); *Democrazia senza popolo. Cronache dal Parlamento sulla crisi della politica italiana* (Milano 2017).

Mauro Bonazzi insegna Storia della filosofia antica presso l'Università di Milano. Docente in numerose università francesi, è membro del comitato editoriale delle riviste «Études platoniciennes» e «Storia del pensiero politico». Collabora con l'inserto settimanale «La Lettura» del «Corriere della Sera». Nei suoi studi si è occupato di platonismo, scetticismo e sofistica, concentrandosi in particolare sulle teorie della giustizia tra V e IV secolo a.C. Ha tradotto diversi dialoghi platonici, i frammenti e le testimonianze dei sofisti e il trattato *Sulla felicità* di Plotino. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Il platonismo* (Torino 2015); *À la recherche des idées. Platonisme et philosophie hellénistique d'Antiochus à Plotin* (Paris 2015); *Con gli occhi dei Greci. Saggezza antica per tempi moderni* (Roma 2016); *Bios Philosophos. Philosophy in Ancient Greek Biography* (a cura di, Brepols 2016); *Atene, la città inquieta* (Torino 2017).

Paolo Quintili è professore di Storia della filosofia presso l'Università di Roma «Tor Vergata». Le sue ricerche si sono concentrate sul pensiero dell'illuminismo e della rivoluzione francese, oltre che sullo studio della tradizione materialistica in Europa tra Seicento e Settecento, con particolare attenzione agli enciclopedisti. Si è occupato inoltre di filosofia della medicina, teorie della natura e letteratura clandestina in età moderna. Ha tradotto e curato le edizioni di opere di Diderot, d'Alembert e La Mettrie. Ha pubblicato recentemente: *Illuminismo ed enciclopedia* (Roma 2005); *Matérialismes et Lumières. Philosophies de la vie, autour de Diderot et de quelques autres, 1706-1789* (Paris 2009); *Anima, mente e cervello. Alle origini del problema mente-corpo: da Descartes all'Ottocento* (a cura di, Milano 2009); *L'Europa e le religioni* (a cura di, Roma 2010); *Diderot en Italie. Avatars, masques, miroirs d'un philosophe* (et al., Paris 2017).

Silvia Salvatici è professoressa di Storia contemporanea presso l'Università di Milano. Fa parte del comitato di redazione di «Contemporanea. Rivista di storia dell'800 e del '900» ed è consulente scientifica di Rai Cultura per il programma «Il tempo e la storia». I suoi studi hanno riguardato, da un lato, la storia delle donne; dall'altro, il problema dei profughi e il ruolo delle missioni umanitarie e dell'internazionalismo nell'Europa postbellica. In tale prospettiva, ha collaborato a progetti di sviluppo realizzati in Albania e coordinato in Kosovo il programma dell'International Organization for Migration per la creazione di un archivio della memoria della guerra. Tra le sue pubblicazioni: *Confini. Costruzioni, attraversamenti, rappresentazioni* (a cura di, Soveria Mannelli 2005); *Senza casa e senza paese. Profughi europei nel secondo dopoguerra* (Bologna 2008); *Nel nome degli altri. Storia dell'umanitarismo internazionale* (Bologna 2015).

Massimiliano Panarari è editorialista del quotidiano «La Stampa». Consulente di comunicazione politica, scrive per la rivista «Il Mulino» e collabora con l'Università Bocconi di Milano e con la School of Government dell'Università LUISS di Roma. Nei suoi studi si è occupato delle trasformazioni delle forme di comunicazione nella società contemporanea, con particolare attenzione all'evoluzione del giornalismo e dell'opinione pubblica. Ha inoltre approfondito il ruolo svolto dalla comunicazione nell'affermazione di sistemi di potere e partiti politici. Ha pubblicato recentemente: *L'egemonia sottoculturale. L'Italia da Gramsci al gossip* (Torino 2010); *Elogio delle minoranze. Le occasioni mancate dell'Italia* (et al., Venezia 2012); *Alfabeto Grillo. Dizionario critico ragionato del Movimento 5 Stelle* (a cura di, Milano-Udine 2014); *Poteri e informazione. Teorie della comunicazione e storia della manipolazione politica in Italia (1850-1930)* (Firenze 2017).

Ernesto Galli della Loggia è professore emerito di Storia contemporanea alla Scuola Normale Superiore di Pisa e editorialista del «Corriere della Sera». Già preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, svolge attività di consulenza per il programma di Rai Cultura «Il tempo e la storia» ed è membro del comitato scientifico della Fondazione Italia-Usa. Ha dedicato le sue ricerche al processo di costruzione dell'identità nazionale italiana, in una dimensione politica e culturale, e al rapporto tra intellettuali, partiti e ideologie nel Novecento europeo. Tra le sue pubblicazioni: *Europa perduta?* (et al., Bologna 2014); *Questo diletto almo Paese. Profili dell'unità d'Italia* (a cura di, Bologna 2015); *Senza la guerra* (et al., Bologna 2016); *Crederci, tradire, vivere. Un viaggio negli anni della Repubblica* (Bologna 2016); *L'Italia ha un futuro?* (Roma 2017); *Il tramonto di una nazione. Retrosceca della fine* (Venezia 2017).

Gilberto Corbellini è professore di Storia della medicina presso l'Università di Roma «La Sapienza». Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali e del patrimonio culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, collabora con il supplemento domenicale de «Il Sole 24 Ore». I suoi campi di interesse comprendono la storia delle biotecnologie, dell'immunologia e delle neuroscienze tra XIX e XX secolo e le questioni epistemologiche legate alla biomedicina. Si è occupato inoltre di etica della conoscenza scientifica e dello statuto delle scienze nella società contemporanea. Di recente ha pubblicato: *Perché gli scienziati non sono pericolosi. Scienza, etica e politica* (Milano 2009); *Scienza, quindi democrazia* (Torino 2011); *Scienza* (Torino 2013); *Storia e teorie della salute e della malattia* (Roma 2014); *Bioetica per perplessi. Una guida ragionata* (et al., Milano 2016); *Cavie? Sperimentazione e diritti animali* (et al., Bologna 2016).